



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 33 del 06/12/2011

Oggetto: REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

L'anno **duemilaundici** , addì **sei** , del mese di **dicembre** , alle ore **16,47** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	FERRANDINO GIOVANNI	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	Si	SORRENTINO GIOVANNI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	No
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	No	MATTERA LUIGI	No
AMBROSINO ROSA	Si	SCOTTI GENNARO	No
DI MEGLIO GIUSEPPE	No	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti **14** Totale Assenti **7**

Il Presidente invita il consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) all'o.d.g. , di cui all'oggetto. Cede la parola al Sindaco, il quale relaziona sull'argomento.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Davide Conte.

Presenti n.13

Assenti n.8

omissis

Durante la discussione che segue, i consiglieri propongono alcune integrazioni e rettifiche che di concerto con il Segretario Generale, dr.Giovanni Amodio e il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, presente in aula, vengono apportate al Regolamento, oggetto di discussione e approvati all'unanimità singolarmente.

Conclusa la lettura degli articoli, **il Presidente**, sottopone ai voti mediante appello nominale la proposta di delibera e il Regolamento che viene votato nella sua interezza all'unanimità, dai tredici consiglieri presenti e votanti.

C00033

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

- il Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945 n.77 con cui sono stati istituiti i Consigli Tributari;
- che i comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale e contributivo secondo le disposizioni dell'art.18, comma 1, del Decreto Legge n.78 del 31.05.10, come modificato dalla legge di conversione n.122/10, in revisione del disposto dell'articolo 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.600, e dell'articolo 1 del decreto Legge 30 settembre 2005, n.203, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n.248;
- che, all'art.18, comma2, lettera a), del suddetto Decreto Legge è previsto che i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti siano tenuti a istituire , laddove non vi abbiano già provveduto, il Consiglio Tributario e che a tal fine il regolamento per l'istituzione del Consiglio tributario è adottato dal Consiglio Comunale entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto;

RITENUTO opportuno istituire e regolare il funzionamento del Consiglio Tributario al fine di potenziare l'attività di contrasto all'evasione e dare concreta applicazione al Decreto legge 30/09/2005 n.203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248;

CONSIDERATO che il Consiglio tributario ha, tra le altre, la finalità di partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo dell'agenzia delle Entrate, dell'Inps e della Guardia di Finanza segnalando eventuali informazioni a tal scopo utili ai sensi dell'art.18, commi 1 e 2, del citato D.L.78/2010;

VISTO l'art.44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n.600 "Partecipazione dei comuni all'accertamento";

VISTO il combinato disposto di cui all'art.7 e all'art. 42, comma 2, lett.a) del D.Lgs.18.08.2000, n.267, in materia di competenza dei Comuni in ordine alla potestà regolamentare;

VISTO l'art.1, commi 12 bis, ter e quater della D.L.n.138/2011 convertito nella L.148/2011;

CON tredici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Rosanna Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Guglielmo D'Ambra, Giovanni Ferrandino, Luca Montagna, Antonio Piricelli), resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

➤ Approvare il Regolamento per l' "*Istituzione e il funzionamento del Consiglio tributario*", che si compone di 11 articoli e che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, così come emendato.

➤ Dare atto che l'istituzione e il funzionamento del Consiglio tributario non comporta impegno di spesa in quanto non è previsto alcun compenso nei confronti dei componenti.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON tredici voti favorevoli (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Rosanna Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Guglielmo D'Ambra, Giovanni Ferrandino, Luca Montagna, Antonio Piricelli), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.

COMUNE DI ISCHIA

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n..... del

ART.1
ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

1. Il Comune di Ischia, in conformità a quanto disposto dall'art.18 del D.L.78/2010 convertito con legge 122/2010, istituisce il Consiglio Tributario.

ART.2
COMPITI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

1. Il Consiglio Tributario supporta l'Amministrazione Comunale nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento fiscale e contributivo previsti dalle vigenti norme di legge, con lo scopo di combattere l'evasione fiscale.
2. Il Consiglio Tributario effettua, su richiesta della Giunta Comunale, attività di analisi e verifica delle attività di compartecipazione all'accertamento delle imposte erariali.
3. Il Consiglio Tributario propone alla Giunta Comunale soluzioni amministrative e tecniche per migliorare ed incentivare l'attività di compartecipazione all'accertamento delle imposte erariali.
4. Il Consiglio Tributario esamina, eventualmente anche con metodo a campionatura, le attività di verifica effettuate dagli uffici in relazione alle proposte di accertamento in rettifica o di ufficio trasmesse dall'Amministrazione Comunale all'Agenzia delle Entrate.
5. Annualmente, entro il mese di marzo il Consiglio Tributario trasmette al Consiglio Comunale, sulla base delle informazioni reperite presso gli uffici comunali, una relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno precedente, in relazione alla compartecipazione all'accertamento fiscale e contributivo.

ART. 3
COMPONENTI E CRITERI DI NOMINA

1. Il Consiglio Tributario è composto da 3 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, con votazione a schede segrete, scelti secondo criteri che rispettino contemporaneamente l'esigenza di assicurare una competenza nei suoi partecipanti, nonché quella di una rappresentatività della minoranza consiliare per la durata di anni tre.
2. Ciascun consigliere può votare 1 candidato.
3. Non sono previste nomine di supplenti.
4. Nei casi di morte, dimissioni, decadenza, incompatibilità o per perdita dei requisiti, il Consiglio Comunale provvede ad eleggere i nuovi componenti con la votazione a schede segrete.
5. Un consigliere decade dall'incarico nel caso di assenza ingiustificata per 3 sedute consecutive o nel caso di violazione dell'obbligo di mantenere il segreto di ufficio.

ART.4
FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI

1. Al fine di individuare i candidati all'elezione del Consiglio tributario, il Comune emette apposito avviso da pubblicare all'Albo Pretorio dell'Ente e nell'ambito del

territorio Comune tramite il servizio affissioni o altri idonei canali di comunicazione per almeno quindici giorni.

2. I soggetti interessati, entro il termine indicato nell'avviso di cui al comma precedente, devono presentare apposita domanda al Comune con la quale dichiarano il possesso dei requisiti previsti e l'assenza di cause di ineleggibilità.
3. Sulla base delle domande presentate, il Segretario Comunale predispone apposito elenco dei candidati da sottoporre al Consiglio comunale ai fini dell'elezione del Consiglio tributario.
4. L'elenco dei candidati ha una validità di tre anni e potrà essere utilizzato anche successivamente all'elezione, per eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie nel corso del mandato sindacale.

ART.5 REQUISITI E INCOMPATIBILITA'

1. Per essere nominati componenti del consiglio tributario occorre godere dei diritti civili e politici, possedere i requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale, risiedere nel Comune di Ischia ed essere iscritti nelle liste elettorali.
2. Non possono far parte del Consiglio tributario:
 - a) i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia del territorio, dell'Agenzia del demanio, dell'agenzia delle Dogane e degli uffici finanziari statali;
 - b) i componenti delle commissioni tributarie di qualsiasi grado;
 - c) i componenti del Consiglio Comunale;
 - d) coloro che esercitano professionalmente funzioni di assistenza e rappresentanza in materia tributaria;
 - e) i magistrati in attività di servizio.

ART.6 NOMINA DEL PRESIDENTE, DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

1. Il Consiglio tributario nomina fra i suoi componenti un Presidente e un vice Presidente. A tal fine la prima seduta è convocata dal Sindaco.
2. Provvede, altresì, alla nomina di un segretario tra il personale dell'Amministrazione Comunale.

ART.7 SEDUTE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

1. Alle sedute del Consiglio Tributario può presenziare senza voto deliberativo il sindaco o un assessore da lui delegato.
2. Di ciascuna seduta deve essere redatto il verbale a cura del segretario o in sua assenza di un componente a ciò incaricato dal Consiglio Tributario;
3. I consiglieri tributari e chiunque dovesse presenziare alle riunioni, sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio, per quanto attiene alla conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiamo avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio.
4. Le sedute del Consiglio Tributario non sono pubbliche.

ART.8
CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

1. Il Consiglio Tributario si riunisce su convocazione del presidente o in assenza del vice presidente. Il Consiglio Tributario può essere inoltre convocato a seguito di richiesta scritta del sindaco, del direttore generale o di almeno la metà dei componenti in carica.
2. L'avviso di convocazione va comunicato ai componenti per iscritto e con e-mail almeno 5 giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno. In caso di urgenza motivata tale termine è ridotto a 24 ore.
3. La riunione del Consiglio Tributario è valida quando è presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del presidente.

ART.9
RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il Consiglio Tributario, per tutto quanto concerne l'attività amministrativa connessa con le sue funzioni, si avvale del supporto tecnico degli uffici comunali e può ricevere, copia dei documenti ed elementi in loro possesso ritenuti utili allo svolgimento delle sue funzioni.
2. Per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Tributario e per qualsiasi attività commessa alle sue funzioni non è previsto alcun rimborso spese né alcuna enumerazione sotto qualsiasi forma.

ART.10
FUNZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

1. Il Presidente coordina le attività, convoca le sedute, formula l'ordine del giorno, dirige la discussione durante le sedute, pone in votazione le proposte, dichiara l'esito delle votazioni, approva e firma i verbali delle sedute.
2. Il Presidente mantiene i rapporti con il Consiglio Comunale.
3. In caso di assenza od impedimento le funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART.11
DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I consiglieri tributari e chiunque dovesse presenziare alle riunioni sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio, per quanto attiene la conoscenza di tutti gli elementi, i dati e le notizie riguardanti i contribuenti e per tutto quanto abbiano avuto modo di conoscere in virtù del loro ufficio.
2. E' fatto obbligo a ciascun consigliere di allontanarsi dalla seduta quando venga esaminata la propria posizione fiscale o del suo coniuge, di un parente o affine entro il quarto grado ai sensi del Codice Civile, ovvero di altri con i quali esista un rapporto di credito o debito, di società o di associazione in attività economiche o professionali, di gerarchia di lavoro, in genere, dipendenza.
L'inosservanza del 2° comma comporta l'invalidità della relativa determinazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Funzionario Responsabile II Area
IL FUNZIONARIO
Settore Economico-Finanziario

Dott.ssa Paola Mazzella

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Il Funzionario Responsabile II Area
IL RESPONSABILE DI AREA
Settore Economico-Finanziario

Dott.ssa Paola Mazzella

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

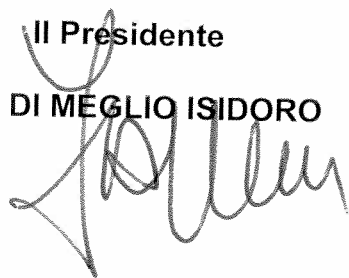
IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

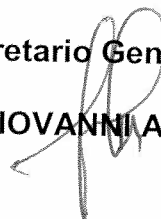
Il Presidente

Avv. DI MEGLIO ISIDORO



Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 18-12-2011

Il Responsabile



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO